



Città del Vino  
Associazione Nazionale

Il Piano Regolatore  
delle Città del Vino

Provincia di Modena  
Comune di Bomporto

# vRUE

## Variante al **REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO** delle Città del Vino

Sindaco

**Alberto Borghi**

Ufficio Tecnico

**Geom. Roberto Cremonini**  
**Geom. Glauco Pellacani**

a cura di:

**Arch. Carla Ferrari**

Consulenti

**Dott. Geol. Stefania Asti**  
**Dott. Geol. Valeriano Franchi**

Collaboratori:

**Ivan Passuti**  
**Giulia Gadda**  
**Dott. Geol. Alessandro Ghinoi**



### vRUE/SV SCHEDA DEI VINCOLI della Variante al RUE

Approvazione

**COMUNE DI BOMPORTO**

**RUE**

---

**Variante**

**SCHEDA DEI VINCOLI**

della Variante al RUE

vRUE/SV

---

## **SCHEDA DEI VINCOLI della Variante al RUE**

---

**Il RUE non impone propri vincoli sul territorio ma riporta alcuni dei vincoli identificati dal PSC** per agevolare la lettura dei vincoli stessi, laddove le norme impongano particolari prescrizioni alla classificazione del territorio urbanizzato e del territorio rurale, per le parti che ricadono in determinati ambiti soggetti a tutela.

Ai fini del rispetto dell'art. 19 della LR 20/2000, si assumono quindi i vincoli riportati nelle tavole del PSC:

- **PSC/T.1A.a, b - "Sistema delle tutele"**
- **PSC/T.2a, b, c, d, e - "Sistema insediativo storico"**

che costituiscono la **"Tavola dei vincoli"** e comprendono tutti i vincoli e le prescrizioni che precludono, limitano o condizionano l'uso o la trasformazione del territorio, derivanti:

- dai piani sovraordinati, generali o settoriali ovvero dagli atti amministrativi di apposizione di vincoli di tutela, sulla base della ricognizione effettuata con il Quadro Conoscitivo elaborato in occasione della formazione del PSC originario approvato con Del. C.C. n. 56 del 15/12/2011;
- dall'aggiornamento del Quadro Conoscitivo del PSC originario, con particolare riferimento al tema del rischio idraulico oltre che alle reti e agli altri elementi oggetto di aggiornamento, come dettagliatamente descritti ai capitoli 2.1.1 e 2.1.2 della relazione di PSC; aggiornamento che ha avuto, come ricadute sulla pianificazione, una modifica di alcuni tematismi riportati nella tavola PSC/T.1A.a, b - "Sistema delle tutele" di PSC.

Tutti gli interventi sul territorio sono altresì subordinati al rispetto delle norme di tutela di livello sovraordinato. Tali norme sono richiamate dalla Del. G.R. n. 994 del 7/07/2014 e sono consultabili nel sito della Regione Emilia-Romagna all'indirizzo:

<http://territorio.regione.emilia-romagna.it/codice-territorio/semplificazione-edilizia/non-rue>

Qualsiasi integrazione e/o modifica effettuata dall'Assemblea Legislativa o dalla Giunta Regionale s'intende recepita automaticamente e il recepimento non costituisce variante al PSC, così come sono da intendersi automaticamente aggiornati tutti i riferimenti a leggi statali e regionali e a decreti, laddove siano intervenute o intervengano modifiche e/o integrazioni successive alla data riportata nel testo.

La presente **SCHEDA DEI VINCOLI** comprende i vincoli trasposti nel RUE dal PSC, e riporta quindi solo gli elementi che sono stati cartografati nel RUE per agevolare la lettura dei vincoli stessi, laddove le norme impongano particolari prescrizioni alla classificazione del territorio urbanizzato e del territorio rurale, per le parti che ricadono in determinati ambiti soggetti a tutela.

La **SCHEDA DEI VINCOLI** redatta ai sensi del comma 3bis dell'art. 19 della LR 20/2000 riporta, per ciascun vincolo, l'indicazione sintetica del suo contenuto e l'atto da cui deriva che è specificato per i vincoli introdotti dalla Variante al PSC, mentre per gli altri vincoli definiti in sede di formazione del PSC originario, si rinvia all'originario Quadro Conoscitivo. La scheda dei vincoli è da considerarsi come base di partenza ricognitiva per l'individuazione dei vincoli e delle limitazioni presenti sul territorio, restando in capo all'attuatore di ciascun intervento la responsabilità di verificare la completezza delle informazioni direttamente dalle fonti primarie citate.

TIPO DI VINCOLO VINCOLI AGGIORNATI RISPETTO AL PSC ORIGINARIO	INDICAZIONE SINTETICA DEL CONTENUTO DEL VINCOLO	ATTO DA CUI DERIVA
AREE ED EDIFICI SOGGETTI A TUTELA DEL D.LGS. 42/2004 (Art. 17 NTA PSC)	Elementi riportati nella Tavola vPSC/T.1A - "Sistema delle Tutele" e nella Tavola vPSC/T.2 - "Sistema insediativo storico". Corrispondono agli edifici risultanti dalla revisione della disciplina di tutela del PSC relativa all'intero territorio comunale, operata mediante il Piano della Ricostruzione, in conseguenza degli eventi sismici del maggio 2012 e dall'aggiornamento relativo al complesso di Villa Cavazza, recentemente assoggettato a tutela ai sensi del D.Lgs. 42/2004 per il quale erano presenti più schede di PSC (nn. 230, 231, 232, 233, 234) che vengono ora raggruppate in un'unica scheda (n. 230) corrispondente all'intera area soggetta a tutela ai sensi del D.Lgs. 42/2004	Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici dell'Emilia
EDIFICI SOGGETTI A TUTELA DAL PSC (Art. 18 NTA PSC)	Elementi riportati nella Tavola vPSC/T.1A - "Sistema delle Tutele" e nella Tavola vPSC/T.2 - "Sistema insediativo storico". Corrispondono agli edifici risultanti dalla revisione della disciplina di tutela del PSC relativa all'intero territorio comunale, operata mediante il Piano della Ricostruzione, in conseguenza degli eventi sismici del maggio 2012 e alla ripermimetrazione di alcuni edifici soggetti a tutela dal PSC per correzione di errori materiali	Varianti al PSC operate con i Piani della Ricostruzione
AREE INTERESSATE DA RISCHI NATURALI (RISCHIO IDRAULICO) (Artt. 39, 39bis, 40 NTA PSC)	Elementi riportati nella Tavola vPSC/T.1A - "Sistema delle Tutele". Corrispondono alle: - <b>Aree A1a</b> - Aree ad elevata pericolosità idraulica rispetto alla piena cinquantennale e allagabile in concomitanza di eventuali rotte arginali - <b>Aree A1b</b> - Aree ad elevata pericolosità idraulica rispetto alla piena cinquantennale	Aggiornamento del Quadro Conoscitivo in recepimento dei contenuti dello "Studio idrologico-idraulico per la definizione degli ambiti soggetti ad inondazione e per la verifica del grado di pericolosità idraulica indotta da rotte arginali", elaborato per il territorio comunale di Bomporto, ai sensi dell'art. 11, comma 6 del PTCP di Modena, approvato con DCP n. 46 del 18.03.2009

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Aree A2a</b> - Aree ad elevata criticità idraulica con battente idrico &gt; 1.00 m</li> <li>- <b>Aree A2b</b> - Aree morfologicamente depresse ad elevata criticità idraulica, caratterizzate da condizioni di ristagno e deflusso idrico difficoltoso</li> <li>- <b>Aree A3</b> - Aree ad elevata criticità idraulica, con battente idrico &lt; 1.00 m</li> </ul>	
ELETTRODOTTI AD ALTA TENSIONE (Art. 56 NTA PSC)	<p>Elementi riportati nella Tavola vPSC/T.1A - "Sistema delle Tutele".</p> <p>Corrispondono ai tracciati delle linee elettriche ad alta tensione, aggiornati per la rete Terna, rispetto al PSC originario, comprese le relative Distanze di Prima Approssimazione (DPA)</p>	<p>Aggiornamento 2014 (dati Terna forniti dalla Provincia di Modena a sett. 2015 e confermati ad aprile 2016, ma riferiti a dic. 2014).</p> <p>Per gli elettrodotti, valgono i seguenti riferimenti legislativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Legge Regionale n. 10 del 22 febbraio 1993 "Norme in materia di opere relative a linee ed impianti elettrici fino a 150 mila volts. Delega di funzioni amministrative"</li> <li>- Legge Regionale n. 30 del 31 ottobre 2000 "Norme per la tutela della salute e la salvaguardia dell'ambiente dall'inquinamento elettromagnetico".</li> <li>- Legge n. 36 del 22 febbraio 2001 "Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici",</li> <li>- DPCM 8 luglio 2003 "Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti",</li> <li>- Deliberazione della Giunta Regionale 21 luglio 2008 n. 1138 "Modifiche ed integrazioni alla DGR 20 maggio 2001, n. 197 "Direttiva per l'applicazione della Legge regionale 31 ottobre 2000 n. 30 recante "Norme per la tutela e la salvaguardia dell'ambiente dall'inquinamento elettromagnetico",</li> <li>- DD.MM. 29 maggio 2008 recanti "Approvazione delle metodologie di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti" ed "Approvazione delle procedure di misura e valutazione dell'induzione magnetica",</li> </ul>
ELETTRODOTTI A MEDIA TENSIONE (Art. 56 NTA PSC)	<p>Elementi riportati nella Tavola vPSC/T.1A - "Sistema delle Tutele".</p> <p>Corrispondono ai tracciati delle linee elettriche a media tensione, aggiunte rispetto al PSC originario</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Legge n. 36 del 22 febbraio 2001 "Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici",</li> <li>- DPCM 8 luglio 2003 "Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti",</li> <li>- Deliberazione della Giunta Regionale 21 luglio 2008 n. 1138 "Modifiche ed integrazioni alla DGR 20 maggio 2001, n. 197 "Direttiva per l'applicazione della Legge regionale 31 ottobre 2000 n. 30 recante "Norme per la tutela e la salvaguardia dell'ambiente dall'inquinamento elettromagnetico",</li> <li>- DD.MM. 29 maggio 2008 recanti "Approvazione delle metodologie di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti" ed "Approvazione delle procedure di misura e valutazione dell'induzione magnetica",</li> </ul>
METANODOTTO POGGIO RENATICO-CREMONA (Art. 58 NTA PSC)	<p>Elemento riportato nella Tavola vPSC/T.1A - "Sistema delle Tutele".</p> <p>Corrisponde al tracciato del metanodotto Poggio Renatico-Cremona, recentemente realizzato da Snam Rete Gas e indicato solo</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Art. 58 delle NTA del PSC</li> </ul> <p>Per quanto riguarda i metanodotti valgono i seguenti riferimenti legislativi, anche al fine di determinare le relative fasce di rispetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- per le condotte di distribuzione di media pressione:</li> <li>- norma UNI 9165 "Condotte con pressione</li> </ul>

	come corridoio nell'originario PSC	<p>massima di esercizio minore o uguale a 5 bar" (Punto 6.7),</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- norma UNI 9860 "Impianti di derivazione di utenza", punto 6.3,</li> <li>- DM 16 Aprile 2008 "Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e dei sistemi di distribuzione e di linee dirette del gas naturale",</li> <li>- per le condotte di distribuzione in alta pressione:</li> <li>- DM 16 Aprile 2008 "Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e dei sistemi di distribuzione e di linee dirette del gas naturale".</li> </ul>
--	------------------------------------	---

<b>TIPO DI VINCOLO</b>	<b>INDICAZIONE SINTETICA DEL CONTENUTO DEL VINCOLO</b>	<b>ATTO DA CUI DERIVA</b>
<b>VINCOLI DEL PSC NON AGGIORNATI RISPETTO AL PSC ORIGINARIO</b>		
LIMITI DI RISPETTO IMPIANTO DI RICEZIONE E PRIMA RIDUZIONE DEL GAS NATURALE (REMI) (Art. 58 NTA PSC)	Elementi riportati nella Tavola vPSC/T.1A - "Sistema delle Tutele"	cfr. Quadro Conoscitivo del PSC originario approvato con Del. C.C. n. 56 del 15/12/2011
LIMITI DI RISPETTO STRADALI (Art. 52 NTA PSC)	Elementi riportati nella Tavola vPSC/T.1A - "Sistema delle Tutele" Le fasce di rispetto delle infrastrutture viarie sono destinate alla tutela delle strade, al loro ampliamento, alla realizzazione di nuove strade, alla realizzazione di percorsi pedonali e ciclabili, di parcheggi, di attrezzature connesse alla viabilità, alle piantumazioni e sistemazioni a verde, alla messa in opera di opere di mitigazione acustica o di elementi di arredo urbano, nonché alla protezione della sede stradale nei riguardi della edificazione e viceversa.	cfr. Quadro Conoscitivo del PSC originario approvato con Del. C.C. n. 56 del 15/12/2011
METANODOTTI (ART. 58 NTA PSC)	Elementi riportati nella Tavola vPSC/T.1A - "Sistema delle Tutele". Il PSC individua i tracciati dei metanodotti esistenti. La localizzazione dei metanodotti è da ritenersi indicativa e, ai fini delle trasformazioni edilizie	cfr. Quadro Conoscitivo del PSC originario approvato con Del. C.C. n. 56 del 15/12/2011

	eventualmente richieste, dovrà essere verificata con l'ente gestore.	
LIMITI DI RISPETTO DEI DEPURATORI (Art. 59 NTA PSC)	Elementi riportati nella Tavola vPSC/T.1A - "Sistema delle Tutele". L'ambito di rispetto dei depuratori comprende una fascia di 100 metri dal limite esterno degli impianti di depurazioni, ai sensi della Delibera di CITAI del 04/02/1977.	cfr. Quadro Conoscitivo del PSC originario approvato con Del. C.C. n. 56 del 15/12/2011
LIMITI DI RISPETTO CIMITERIALI (ART. 60 NTA PSC)	Elementi riportati nella Tavola vPSC/T.1A - "Sistema delle Tutele". Negli ambiti di rispetto dei cimiteri valgono le disposizioni di cui alla Legge 166/2002 e della LR n. 19/2004.	cfr. Quadro Conoscitivo del PSC originario approvato con Del. C.C. n. 56 del 15/12/2011